

PIANO PER L'INCLUSIVITÀ P.I. (ex. P.A.I.)
Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013
integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n° 66 art.8

Rilevazione a.s. 2021/2022
Previsione a.s. 2022/2023

SOMMARIO

RILEVAZIONE PRESENZA ALUNNI BES A.S. 2021-2022.....	3	
PREVISIONE PRESENZA ALUNNI BES A.S. 2022-2023	4	
Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati (quadro normativo).....	5	
RILEVAZIONE TIPOLOGIE D'INTERVENTO		
Accoglienza per alunni con disabilità.....	6	
Accoglienza per alunni con DSA	8	
Criteri di valutazione condivisi per alunni con DSA	9	
Accoglienza per alunni stranieri	10	
RISORSE PROFESSIONALI		11
Coinvolgimento docenti	12	
Coinvolgimento altre figure	13	
FORMAZIONE DOCENTI		14
PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ		15
OBIETTIVI DI INCREMENTO		17

➤ Rilevazione presenza alunni BES a.s. 2021-2022	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	73
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	71
➤ disturbi evolutivi specifici	247
➤ DSA	194
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro	
1. Difficoltà di apprendimento (11)	
2. Disturbo dello spettro autistico (2)	
3. Disturbo dell'apprendimento NAS (5)	
4. Disturbo dello sviluppo linguistico (1)	
5. Disabilità intellettiva di media gravità – F70 (2)	
	37
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	9
Totali	366
% su popolazione scolastica	27,43%
N° PEI redatti dai GLO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	247
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46
N° di PPT redatti dai Consigli di classe	214

➤ Previsione presenza alunni BES a.s. 2022-2023	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
minorati vista	1
minorati udito	2
Psicofisici	72
➤ disturbi evolutivi specifici	267
➤ DSA	196
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	12
➤ Altro <ul style="list-style-type: none"> 1. Difficoltà di apprendimento (9) 2. Disturbo di apprendimento NAS - F 81.9 (6) 3. Disturbo dello spettro autistico (1) 4. Disturbo d'ansia (1) 	58
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	47
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro Difficoltà rilevate dal c.d.c.	9
Totali parziali	389
% su popolazione scolastica	28,08%
Attenzione! La percentuale fornita non contempla lo svantaggio linguistico-culturale perché allo stato attuale non è possibile verificare i dati dei nuovi iscritti.	

Quadro Normativo

DISABILITA':

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104
- D.P.R. 24/02/94
- Legge del 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Legge del 13 luglio 2015, n.107 del 201
- Legge delega del 13 aprile 2017, n. 66, art.7, comma 2, lettera E
- Protocollo di intesa tra ufficio Scolastico Territoriale di Prato e Confartigianato per l'Alternanza scuola-lavoro per gli alunni con disabilità.
- Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66
- Decreto Legislativo del 07 agosto 2019, n. 96
- Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66."

DSA:

- Legge 8 ottobre 2010 , n. 170
- Linee guida MIUR 12 luglio 2011 in allegato al Decreto Ministeriale 5669 del 21luglio 2011
- Nota MIUR 1425 del 3/02/09
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative".

BES:

- dir. MIUR del 27dicembre 2012
- circolare n. 8 MIUR del 6 marzo 2013
- nota MIUR prot. N° 2563 del 22 Novembre 2013

INTERCULTURA:

Accordo di rete in data 9/12/ 2014

Progetto di rete: intercultura – inclusione in area a forte flusso migratorio

1

(modalità di stesura sia dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni disabili, sia dei Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA, sia dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità. Modelli di PEI e di PDP in formato digitale; protocolli di condivisione con le famiglie)

ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'

La L.104/92 sancisce che l'integrazione scolastica nelle classi comuni di ogni ordine e grado *"ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata"* ai fini dell'istruzione, dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, dell'autonomia, della comunicazione personale.

Allo scopo di permettere una adeguata accoglienza e organizzazione il nostro Istituto attiva le seguenti procedure:

- alla fine del primo trimestre la Funzione Strumentale per il Sostegno, in collaborazione con la Commissione per l'Orientamento, si interfaccia con le scuole secondarie di primo grado della Provincia per la rilevazione di alunni con disabilità che intendono iscriversi al nostro Istituto. Per poter organizzare al meglio la presa in carico, la Funzione Strumentale partecipa al PEI finale degli alunni in uscita dalle scuole secondarie di primo grado che si siano iscritti al nostro Istituto.
- Contestualmente all'iscrizione, o al massimo entro 10 giorni, la famiglia dell'alunno disabile è invitata a presentare la certificazione della 104 direttamente in segreteria.
- Nel primo mese di scuola si osserva l'alunno in classe, in particolare per focalizzare gli stili di apprendimento, le conoscenze e le competenze, mettendo quindi a fuoco punti di forza e di debolezza. Al contempo vengono attivate delle strategie per l'integrazione nella nuova classe (se necessario) cercando di creare una relazione empatica con l'alunno, condizione indispensabile ad una collaborazione proficua.
- In contemporanea vengono contattati gli operatori USL per costruire un primo percorso didattico.
- Il GLO composto dal DS, gli insegnanti curricolari, i docenti di sostegno, gli operatori sanitari, gli operatori ed enti locali e i genitori dell'alunno redigono il Piano Educativo Individualizzato (altrimenti detto PEI) tenendo conto della Diagnosi e Profilo Funzionale e/o del Profilo di Funzionamento e del PEI elaborato l'anno precedente. Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno, all'inizio del primo trimestre e alla fine del pentamestre; qualora necessario viene convocato anche un incontro intermedio.
- Nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva l'attività didattica di norma ha luogo in classe.
- Per assicurare la piena condivisione del patto educativo tutte le famiglie di alunni per i quali vengono approntati percorsi personalizzati sono informate tempestivamente delle decisioni dei consigli di classe. I Modelli PEI, PDP e PPT vengono illustrati ai genitori e alla fine firmati e condivisi.
- Sia la valutazione formativa sia quella sommativa avvengono in base agli obiettivi stabiliti dal PEI.

Importante:

L'insegnante di sostegno è responsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica in tutte le classi in cui opera, così come l'intervento individuale riferito all'alunno con disabilità è di competenza di tutti i docenti del team. La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta quindi una risorsa qualificata che offre all'intera classe le sue competenze tecnico-specialistiche, per un maggior supporto nelle domande educative, e per evitare forme di isolamento che spesso pregiudicano l'inclusione scolastica.

ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA

Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con le famiglie, incontri con specialisti e altre figure di riferimento al fine di predisporre un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso in cui si sospetti la presenza di un disturbo non ancora riconosciuto, il caso viene segnalato al coordinatore e comunicato alla famiglia per un eventuale screening e il rinvio agli enti accreditati per l'accertamento del disturbo.

Tutto il Consiglio di Classe prende visione della eventuale diagnosi o relazione medica.

Il coordinatore parla con i genitori ai fini dell'individuazione:

- delle strategie che il ragazzo usa nelle attività scolastiche
- degli strumenti compensativi che l'alunno è in grado di usare in autonomia nonché della loro possibilità di seguire il figlio nel suo percorso scolastico
- delle loro aspettative
- delle problematiche emotive e relazionali.

Nella stesura del PDP, qualora esista, viene considerato il PDP precedente anche ai fini di una continuità didattica.

Si osserva l'alunno in classe, in particolare per focalizzare gli stili di apprendimento, le conoscenze e le competenze, mettendo quindi a fuoco punti di forza e di debolezza.

Il PDP viene **redatto da tutti gli insegnanti e per tutte le discipline** indicando

- gli obiettivi essenziali (*non minimi*) e le competenze fondamentali che l'allievo deve acquisire
- le metodologie più adatte, specificando la modalità attraverso la quale si intende valutare il livello di apprendimento.
- le strategie educative più opportune

L'uso degli strumenti compensativi e dispensativi va condiviso e regolamentato a livello di consiglio di classe per non dare ai ragazzi messaggi contraddittori. Vanno indicati anche quelli da impiegare in sede di verifica e/o di esame.

Vengono indicate le modalità di accordo fra i vari docenti e i familiari in ordine all'assegnazione dei compiti: come vengono assegnati, in quale quantità, con quali scadenze e con quali modalità possono essere realizzati.

Dopo aver completato la stesura del PDP esso **viene sottoposto alla famiglia affinché lo condivida e lo firmi.**

Il documento viene protocollato e se ne trasmette una copia al consiglio di classe e una ai genitori.

Ogni docente che entri in classe è chiamato ad attenersi a quanto indicato nel PDP e quindi anche i supplenti vanno adeguatamente e tempestivamente avvisati.

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Agli studenti sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica forme di verifica e di valutazione come previsto dalla Legge 170/2010 all'art. 5, comma 4.

L'Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare:

- Adeguamento dei tempi di effettuazione
- Strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee
- Attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (Art. 6, comma c.2, DM 5669/2011).

ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Il progetto “La ricchezza multiculturale come piano di inclusione didattico e sociale”, inserito nel PTOF, prevede le seguenti azioni:

- Screening iniziale per la rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso di alunni stranieri e non delle classi prime, in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Creazione di gruppi di competenza in Ital2 sulla base dei risultati degli screening per la pianificazione degli interventi di potenziamento linguistico.
- Organizzazione di laboratori Ital2 durante l'anno scolastico, con i seguenti obiettivi:
 - ⤴ Italbase (lingua della comunicazione) per il livello iniziale e il livello A1;
 - ⤴ Italstudio (lingua per lo studio) a partire dal livello A2.
- Predisposizione di un PPT per tutti gli alunni delle classi prime che hanno un livello di competenza linguistica da NAI (livello iniziale, A0) e B1, seconde tra A1 e B1, per le classi terze un livello A2.
- Programmazione e valutazione condivisa tra il laboratorio Ital2 e le materie a forte carico linguistico.
- Corsi pomeridiani di italiano per lo studio relativi alle discipline diritto, economia aziendale, italiano per studenti in possesso di competenze linguistiche pari ad un B1.

I laboratori Ital2 sono tenuti da docenti della scuola e da una facilitatrice linguistica; i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri sono assicurati da un servizio di mediazione linguistica.

RISORSE PROFESSIONALI	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni Strumentali	Gestione della documentazione, relazioni con le famiglie e studenti, rapporti con gli enti esterni, organizzazione delle attività, monitoraggio delle stesse	Sì
Referenti d'istituto	Gestione della documentazione, relazioni con le famiglie, rapporti con gli enti esterni, consulenza	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza ai docenti e alle famiglie, interventi nelle classi	Sì
Docenti tutor	Tutoraggio per neoimmessi in ruolo e TFA	Sì
Progetti anche in collaborazione con associazioni esterne per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "NO TRAP PLUS/NO TRAP Classico/NO Trap Etnico" • Progetto "Bullismo? No, io rigo dritto". • Incontri sulla legalità in collaborazione con Fondazione Caponnetto e Arma dei Carabinieri. • Progetto Alimentazione/ Progetto abbellimento giardino/ Progetto UPI "Garden littering". • "Comunità di apprendimento" progetto di potenziamento e inclusione, finanziato dal PEZ. • Progetto "C.I.C.": sportello ascolto ed educazione alla salute, finanziato dal PEZ. • Salute, Benessere, Sport "Progetto Asso". • "Progetto Teams": laboratori NAI/A1; A1; A2. • Progetto Studente Atleta/Gruppo sportivo scolastico/Campionati studenteschi. • Progetto ICDL. • Progetto "Andiamo a teatro". 	Sì

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Francesistica • Progetto “Lorenzo per la città” 	
--	--	--

Coinvolgimento docenti curricolari	ATTRAVERSO...	SI/NO
Coordinatori di classe	Partecipazione al G.L.I	NO
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Incontri USL	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al G.L.I	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione al G.L.I.	NO
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

COINVOLGIMENTO ALTRE FIGURE	ATTRAVERSO...	SI/NO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento nei progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (progetti proposti dalla provincia)	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali Istituzioni deputate alla sicurezza CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
Rapporti con privati, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

FORMAZIONI E DOCENTI		SI/NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Corsi di formazione nell'anno scolastico 2021-2022 cui hanno partecipato docenti del nostro Istituto:

- 28/09/2021: incontro tra i Refenti dell'inclusione, DS e i rappresentanti dell'Ufficio Provinciale Scolastico di Prato, in modalità da remoto, per indicazioni operative redazione PEI.
- 29/09/2021: webinar di formazione "Il bambino con diabete di tipo 1 a scuola" su piattaforma Webex.
- 2,3,11/11/2021: formazione online "Italiano L2 per alunni stranieri" per il personale docente neo immesso.
- 08/11/2021: incontri su Bullismo e Cyberbullismo tenuti da esperti dell'associazione Contrajus e dalla Psicoterapeuta della scuola.
- 11/11/2021 - 28/01/2022 e 12/04/2022: riunione su piattaforma Zoom tra FS Sostegno scuole superiori, USP Prato, Consorzio Astir e SdS pratese per Progetto PCTO.
- 23/11/2021: riunione plenaria neoimmessi.
- Marzo – maggio 2022: formazione docenti non specializzati "Corso inclusione alunni con disabilità", Ambito 23.
- Aprile-maggio 2022: corso formazione docenti neoimmessi in modalità online.

Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione online sulla didattica e inclusione in maniera autonoma.

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ ²

Punti di forza:

- Progetto accoglienza
- Presenza di laboratori L2 e progetti per studenti stranieri
- Facilitazione linguistica
- Collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio
- Presenza di tre Funzioni Strumentali per i BES (H, DSA e Stranieri) e di quattro Gruppi di lavoro/ Commissioni (G.L.I., Intercultura, GLHI e Orientamento)
- Gli approfondimenti disciplinari nella lingua dello studio potenziano e consolidano l'apprendimento e favoriscono il successo formativo, contrastando l'abbandono e la dispersione scolastica
- Progetti di inclusione rivolti agli alunni che seguono una programmazione differenziata
- Progetti attività trasversali PCTO per alunni con disabilità, in collaborazione con SdS pratese e Consorzio Astir.

Punti di criticità:

- Elevata percentuale di alunni non italofoni
- Elevato numero di docenti di sostegno precari che non possono garantire la continuità didattica
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati.
- Difficoltà nel desumere per gli alunni in entrata dalla documentazione presentata informazioni sufficienti a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.
- Finanziamenti esigui rispetto alla complessità immigratoria

2

Sunto delle condizioni rilevate nel contesto scolastico e sociale in relazione alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento.

Condizioni su cui la scuola può direttamente agire nell'ottica del cambiamento possibile, per migliorare la qualità dell'offerta formativa e ottimizzare le risorse esistenti

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: elevato numero docenti di sostegno precari		X			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'inclusione descrive il processo per cui la scuola cerca di rispondere agli alunni come persone riconsiderando la propria organizzazione e l'offerta curricolare.

Passare dal concetto di integrazione a quello di inclusione comporta un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione e quindi importanti messe a punto. Una scuola inclusiva è una scuola che cerca di rimuovere le barriere che impediscono a tutti gli alunni di accedere agli apprendimenti. Qualsiasi attività inclusiva quindi prevede un approccio di tipo bio-psico-sociale che non escluda nessuno.

A tal fine il nostro Istituto elabora un Piano Annuale per l'Inclusività da inserire nel PTOF. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

Nell'ottica del cambiamento possibile, per migliorare la qualità dell'offerta formativa e ottimizzare le risorse esistenti il nostro Istituto si propone inoltre i seguenti obiettivi:

- Costituzione di uno sportello di consulenza per la disabilità e il DSA
- Attività di tutoraggio nell'uso degli strumenti compensativi e dispensativi
- Promuovere e documentare sperimentazioni di soluzioni che sopperiscano alla mancanza di ore di compresenza e delle poche ore assegnate di insegnante di sostegno
- Aggiornamento dell'archivio digitale per tutti i BES
- Adeguamento delle attrezzature grazie ai finanziamenti dei Fondi strutturali europei (PON) e al bando "Ausili e sussidi didattici".

In particolare nell'ambito dell'Intercultura le azioni saranno rivolte a implementare modelli formativi diversi dal tradizionale modello di apprendimento/insegnamento e strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuali attraverso: didattica laboratoriale su compiti di realtà, interventi individualizzati e personalizzati, attività integrative interne e esterne alla scuola, cooperative learning, utilizzo delle tecnologie, interventi di esperti esterni che affiancano il docente in classe nell'ambito del progetto di formazione del curricolo verticale, tutoraggio tra pari, presentazione di unità didattiche semplificate, didattica ludica in classe e in sede di corso, interventi individualizzati e personalizzati, esperti esterni per la semplificazione testuale in apprendimento cooperativo, progettazione e valutazione condivisa fra docenti curricolari e facilitatori/docenti dei Laboratori Itabase e Italstudio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data